

## “Bilancio: mungono gli automobilisti con le multe dei 30 all'ora”

**Pubblicato:** Venerdì 1 Luglio 2011

Sono trascorsi poco meno di tre mesi dall'approvazione del bilancio di previsione per il 2011 e l'Amministrazione si presenta in consiglio comunale presentando le proprie scuse per aver scherzato. Il 1 aprile scorso, in occasione della presentazione del documento, l'amministrazione ha vantato la capacità di ottenere un notevole gettito attraverso gli oneri di urbanizzazione. **Si trattava forse di un pesce d'aprile?**

Nella delibera di Giunta del 9/6 (quindi poco più di due mesi dall'approvazione del Bilancio di previsione) che la stima era sbagliata, che i soldi tanto attesi non arrivano, forse per il ristagnare dell'attività edilizia, forse per l'aumento degli oneri decisa dall'amministrazione. Un cambio di rotta, in negativo, **da 381.000 euro**; niente male in soli 60 giorni dall'approvazione del Bilancio di previsione! Una variazione di bilancio per il resto inconsistente, che lascia intravedere comunque alcune linee programmatiche dell'amministrazione.

**La prima:** la prossima variazione di bilancio ratificherà la variazione, in aumento, della voce relativa al gettito generato delle contravvenzioni. Gli autovelox, tarati a 30 km/h, stanno cominciando a mungere gli automobilisti – critica Raffaele Fagioli. Le fantomatiche zone 30, che noi chiediamo ancora una volta di rivedere, stanno iniziando a svolgere la funzione per le quali sono state introdotte: tartassare gli automobilisti, riempire le casse comunali con un minimo investimento iniziale. E così, in barba alla legge, sono state aggiunte nuove tasse occulte per i saronnesi. Infatti le zone 30 sono utilizzate principalmente dai saronnesi; il fantomatico traffico di attraversamento della città si svolge infatti su tratti a 50 all'ora, quindi chi è di passaggio, in linea di massima, non partecipa alla lotteria dell'autovelox 30.

**La seconda:** vi affidate al contributo economico di privati per organizzazione eventi ludici per anziani, per l'acquisto di attrezzature destinate alle scuole. È questa la partecipazione proposta dall'amministrazione: partecipazione alle spese, come extra contributo volontario, da parte di cittadini particolarmente generosi. Tra le spese in conto capitale non possiamo fare a meno di notare i 4000 euro sottratti all'arredamento per le scuole elementari, che passano all'arredo della biblioteca. L'intento è chiaro: i genitori dei bambini delle elementari sono più propensi a sovvenzionare la scuola con interventi extra-bilancio. Si potrebbe aprire qui un capitolo sul gettito extra-bilancio generato da nidi, scuole dell'infanzia, elementari e medie, ma chiaramente non ne ho il tempo.

Al contrario, **difficilmente gli utenti della biblioteca si fanno coinvolgere in iniziative a sostegno della stessa**, quindi l'amministrazione ha preferito finanziarla a discapito delle scuole elementari. Si urla all'attentato costituzionale per i tagli alla scuola operati dal governo, ma vediamo che la sinistra democratica ci mette del suo per ulteriori tagli comunali. Forse questa è la vostra libera interpretazione del federalismo.

Redazione VareseNews  
redazione@varesenews.it

